

Domenica 12 settembre II DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI	Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Maria, Salvatore</i> Ore 10,30 Santa Messa solenne Ore 18,30 Santa Messa <i>def. Ernesto, Romilda, don Eugenio</i>
Lunedì 13 settembre SAN GIOVANNI CRISOSTOMO	Ore 8,30 Santa Messa <i>def.</i>
Martedì 14 settembre ESALTAZIONE DELLA CROCE	È sospesa la Santa Messa delle ore 8,30 Ore 9,00 Santa Messa in Santuario <i>def.</i> Al termine visita alla mostra guidata
Mercoledì 15 settembre BEATA MARIA VERGINE ADDOLORATA	Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Fam. Sada, fam. Zanetti</i>
Giovedì 16 settembre SANTI CORNELIO E CIPRIANO	Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Incoronata, fam. Di Palma</i> Ore 18,00 Adorazione Eucaristica, Vespri, Benedizione
Venerdì 17 settembre	Ore 8,30 Santa Messa <i>def.</i>
Sabato 18 settembre SANT'EUSTORGIO	Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Melino</i> Ore 16,00 Confessioni in parrocchia Ore 18,00 Confessioni a San Martino Ore 18,30 Santa Messa vigilare a San Martino <i>def. Baldovino, Lidia, Prima, Alfonso, Antonietta, Davide</i>
Domenica 19 settembre III DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI	Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Braim</i> Ore 10,30 Santa Messa solenne Ore 18,30 Santa Messa <i>def.</i>

Parrocchia San Michele Arcangelo
Via Canova, 16 Rho (MI)
Segreteria : tel 02 99760950

Orari : da lun a ven : 9,15/11,15 mart : 17/19 previo appuntamento
Don Walter: cell 3473032003 Mail: parr.sanmichele2011@libero.it



**Informatore settimanale
della Parrocchia San Michele Arcangelo di RHO**

LA VOCE

12 settembre 2021

LA PROPOSTA PASTORALE DELL'ARCIVESCOVO:



In questo tempo di prova e di grazia la Proposta Pastorale intende convocare la comunità cristiana perché non si sottragga alla missione di essere un segno che aiuta la fede e la speranza, proponendo il volto di una Chiesa unita, libera e lieta come la vuole il nostro Signore e Maestro Gesù». È questo l'invito alla Chiesa ambrosiana dell'Arcivescovo, Mons. Mario Delpini, nella Proposta Pastorale per il nuovo anno dal titolo

Unita, libera, lieta. La grazia e la responsabilità di essere Chiesa.

Un testo esigente, che chiama all'impegno ogni singolo fedele per testimoniare una fede e una vita comunitaria unita, libera e lieta. Come sempre l'Arcivescovo non ci nasconde le difficoltà e i problemi, ma indica la strada per affrontarli e cercare di superarli.

Una Chiesa unita

Innanzitutto sollecita una Chiesa unita. «Coloro che prendono parte alle celebrazioni della comunità cristiana sono chiamati a verificare quali frutti ne vengano per la loro vita personale e comunitaria: possiamo celebrare il mistero che ci dona la grazia di partecipare alla comunione trinitaria ed essere divisi, scontenti gli uni degli altri, invidiosi, risentiti?», chiede mons. Delpini. Sottolinea anche i tempi nuovi e indica il cammino del Sinodo minore: «La Chiesa dalle genti non è solo il mistero nascosto alle precedenti generazioni, ma è la grazia e l'impegno di questo nostro tempo, di questa nostra terra per offrire un aiuto a tutti gli uomini a credere e a sperare».

Reciprocità nella comunione

«L'amore che si dona gratuitamente senza considerare risultati e risposte è una delle forme più alte di dedizione. Per certe sensibilità questo amore gratuito è la manifestazione dell'amore di Dio stesso, di cui la creatura è resa capace per grazia», scrive l'Arcivescovo. Parlando anche di reciprocità nel rapporto uomo donna. «La reciprocità come forma matura dell'amore è la vocazione di ogni uomo e di ogni donna. La differenza di genere è la differenza originaria che permette di praticare nella forma più alta e promettente la relazione comandata dal comandamento nuovo: gli uni gli altri. Il tema della relazione tra uomo e donna, tra uomini e donne nella Chiesa, tra uomini e donne nella società è un tema di inesauribile profondità e di drammatica attualità».

Tentazioni da superare

L'amicizia va sempre più curata anche nella vita della Chiesa. Tuttavia l'Arcivescovo è consapevole dei problemi ancora aperti. «Non siamo ingenui: le tentazioni di protagonismo, di rivalità, di invidia, di scarsa stima vicendevole sono sempre presenti e seducenti. Ci sono stati tempi di confronti aspri, di polemiche e divisioni anche nella nostra Chiesa. La preghiera di Gesù che chiede al Padre la grazia dell'unità sia la nostra preghiera e decida la disponibilità di tutti. In questo esercizio, per certi versi inedito di comunione, di "pluriformità nell'unità" possiamo essere aiutati da quella singolare forma di scuola cristiana che è l'ecumenismo di popolo a cui siamo chiamati in questi anni».

LA VITA IN PARROCCHIA

Lamento e correzione fraterna

L'Arcivescovo esprime la sua amarezza per la difficoltà a vivere il grande dono ricevuto. «Per me è incomprensibile che il risentimento, l'amarezza, le ferite siano, per così dire, una buona ragione per lamentarsi dei fratelli e delle sorelle della propria comunità, dei preti, del Vescovo e del Papa. Piuttosto si dovrebbe riconoscere un desiderio ardente di correggere e di correggersi, di dedicarsi a un'intensa preghiera di intercessione, di praticare la correzione fraterna e il perdono benevolo».

La fraternità universale

Una Chiesa libera partendo dal magistero di Papa Francesco e dall'enciclica Fratelli tutti, testimoniando il principio della fraternità universale, che va tradotto «nello stile quotidiano del buon vicinato e dell'alleanza costruttiva con tutte le confessioni, con tutte le religioni, con tutte le istituzioni. Sono benedetti da Dio i suoi figli e le sue figlie che in ogni parte del globo sono operatori di pace. Molti, originari della nostra terra, di ogni età e condizione, compiono gesti ammirevoli in ogni parte del mondo dove sono in missione come consacrati, come cristiani impegnati, come volontari di ogni credo: beati gli operatori di pace».

Una Chiesa libera

«La Chiesa è libera - afferma Mons. Delpini - quando accoglie il dono del Figlio di Dio; è Lui che ci fa liberi davvero; liberi dalla compiacenza verso il mondo, liberi dalla ricerca di un consenso che ci rende inautentici; liberi di vivere il Vangelo in ogni circostanza della vita, anche avversa o difficile; capaci di parresia di fronte a tutti; Chiesa libera di proporre il Vangelo della grazia, di promuovere la fraternità universale, Chiesa libera di vivere e annunciare il Vangelo della famiglia; Chiesa libera di vivere la vita come vocazione».

No a celebrazioni tristi

«La festa cristiana - afferma Mons. Delpini - ha il suo fondamento nella celebrazione. È quindi necessario che, attraverso la cura delle celebrazioni, si creino le condizioni perché si esprima la gioia frutto dello Spirito. Le celebrazioni tristi, grigie, noiose sono forse il segno di comunità tristi, grigie, noiose: è come se lo Spirito fosse trattenuto, come se il "roveto ardente" fosse solo una fotografia». Mons. Delpini scrive chiaramente quale stile di comunità ecclesiale propone: una Chiesa lieta. «Gesù indica nella gioia lo scopo della sua rivelazione».

La nostra comunità è invitata a questo duplice momento: martedì 14 alle ore 9 la Santa Messa in Santuario sarà presieduta da don Walter e a seguire, solo per la nostra parrocchia, la possibilità di



una visita guidata della mostra sul Cenacolo. Pertanto martedì 14 sarà sospesa la Santa Messa delle 8,30 in parrocchia.



Abbiamo cominciato! I progetti da realizzare sono tanti e li vorremmo condividere. Seguiteci durante la Festa Parrocchiale, abbiamo molto da raccontare!



Oratorio in Festa

pranzo a tutto tondo
DOMENICA 27 SETTEMBRE
alle 12,30

i menù

Antipasti

Tris arcobaleno
Torretta di verdure
Boccone saporito ai legumi

15€

Primi

Canederli agli spinaci al profumo di salvia e pancetta
Arancino di riso

Secondo

Polpette storiche della nonna al pomodoro
Bombe di purè

Dolce

Bon bon al cioccolato

Arancino di riso
Polpette storiche della nonna al pomodoro
Bombe di purè
Bon bon al cioccolato
Acqua

10€

Pasta al pomodoro
Acqua

3€

SOLO SU PRENOTAZIONE SERVIZIO DA ASPORTO DALLE 12,30

I posti saranno a numero limitato
Iscrizione entro il 20 settembre
al baretto oratorio, sacrestia, asilo Banfi,
baretto del weekend e whatsapp al 3517860401

Per partecipare a qualsiasi evento della festa e in qualsiasi ambiente dell'oratorio dove questa si svolgerà sarà indispensabile il **Green Pass** con una eccezione: la Santa Messa solenne di domenica 26 che sarà all'aperto, in oratorio alle ore 11 e sarà presieduta da don Giacomo Pezzuto nel suo decimo anniversario di ordinazione sacerdotale.

Non mancheranno momenti di intrattenimento, vari stand, gare sportive, pranzi e cene comunitarie, l'immancabile pesca e il momento dei bambini della nostra scuola materna, il gruppo "Quelli del Musical", l'incontro del giovedì sera a più voci, e altri appuntamenti familiari e distensivi.